LE GRANDI OPERE

Terre di scavo Tav, telenovela finita Il ministero dà l'ok: partono i lavori

Via libera della commissione. La Talpa potrebbe accendersi a febbraio

ERA L'ULTIMO tassello mancante prima della partenza. L'attesa durava dallo scorso aprile quando il ministero dell'Ambiente al posto del via libera atteso dalle imprese, chiese «ulteriori integrazioni» al piano di smaltimento delle terre di scavo presentato da Nodavia. Ieri quel nulla osta che, di fatto, sblocca gli scavi per il passante ferroviario alta velocità del nodo Firenze, della nuova stazione Foster e delle opere infrastrutturali, è arrivato. La commissione Tecnica Via-Vas del Ministero ha dato parere favorevole all'aggiornamento del piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo proposto dalla società Nodavia.

CON PIÙ di una postilla però. La commissione indica tra le condizioni necessarie prescrizioni riguardanti i siti di stoccaggio temporanei, il sito di destinazione finale e la gestione. In particolare, il provvedimento fissa i tempi per l'avvio delle attività di escavo, gestione e riutilizzo delle terre e rocce nei siti di deposito temporanei e in quello definitivo di S.Barbara, prevedendo anche una serie di indicazioni necessarie per le fasi in corso e post operam. La telenovela durava da tempo. A marzo Nodavia aveva già incassato un no dal Ministero e fu costretta a invitare ulteriori aggiornamenti e infine un nuovo piano. Poi le integrazioni lo scorso ottobre. Quelle passate sotto la lente del Ministero e approvate con alcune prescrizioni. A partire da luglio invece erano stati avviati i lavori propedeutici in viale Strozzi terminati a settembre.L'ultima rassicurazione del ministro Luca Galletti era arrivata questa estate: «La procedurà burocratica finirà presto». E così è stato. E adesso che succederà? La talpa potrà essere accesa e cominciare a scavare. Resta da capire quando. La tabella di marcia è quella tracciata dall'ad di Ferrovie, Renato Mazzoncini a inizio dicembre: partenza dei lavori a febbraio del 2018 poi in 3 anni il tunnel sarà completato. «Ringrazio il ministro Galletti - commenta il sindaco Nardella - per avermi informato di questa importante notizia che riguarda un'opera pubblica strategica. Giovedì con l'ad del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane Renato Mazzoncini e l'ad di Rfi ,Maurizio Gentile abbiamo effettuato un sopralluogo sul cantiere della Foster e abbiamo constatato quanto fosse decisivo il via libera per evitare il blocco totale dell'attività lavorativa del passante ferroviario».

«A QUESTO punto crediamo - aggiunge – che non vi siano altri ostacoli alla continuazione e completamento di questa opera così come è stata aggiornata la scorsa estate nell'accordo tra FS, Ministero dei Trasporti, Regione e Comune, che prevede oltre alla realizzazione della nuova stazione dell'alta velocità ferroviaria, in affiancamento alla stazione centrale di Santa Maria Novella, anche la realizzazione dell'autostazione dei bus della città di Firenze dedicata sia a bus turistici sia al trasporto extraurbano».

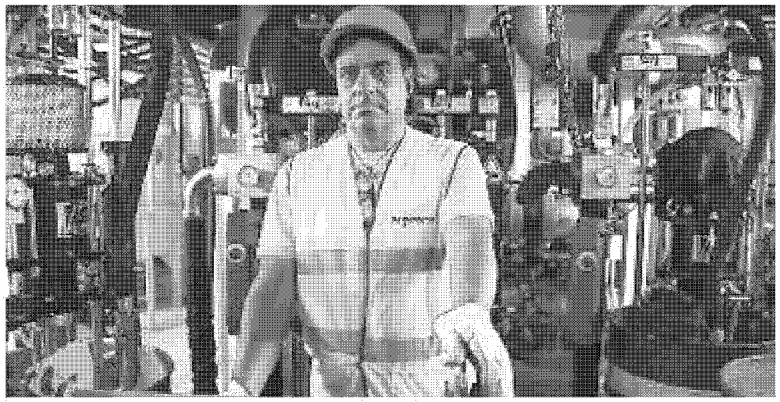
Il punto

La tabella di marcia dell'ad Mazzoncini

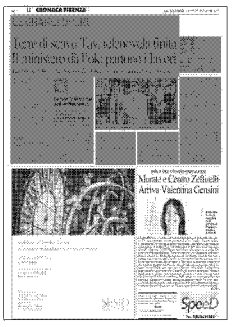
L'ad di Ferrovie durante l'ultima visita a Firenze aveva dichiarato: partenza dei lavori a febbraio 2018 e lavori terminati in tre anni

Il sindaco ringrazia

«Grazie al ministro Luca Galletti: adesso nessun ostacolo per la realizzazione dell'opera»



Il via libera autorizza il trattamento delle terre di scavo *(archivio)*



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.